



La Prima di WineNews.it



n. 1160 - ore 17:00 - Venerdì 12 Luglio 2013 - Tiratura: 30310 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Il "grido" delle api

Il ronzio di 50.000 api racchiuse in un arnia di cristallo, amplificato da microfoni, che diventa l'urlo di dolore di una specie tanto fondamentale per l'ecosistema, quanto minacciata da inquinamento, pesticidi e così via. Ecco "Un'estinzione in La maggiore", che, fino al 19 luglio, sarà visibile (e ascoltabile) nella ex chiesa S. Carlo de' Barnabiti di Firenze, per denunciare il problema della moria delle api, nel progetto LdMac, "Laboratorio diagonale di Musica e arti creative". Nel rumore delle api, gli esperti hanno individuato la frequenza 432Hz, associata alla nota "La", alla base del sistema musicale occidentale. Come le api sono alla base dell'agricoltura, grazie al loro inestimabile lavoro di impollinazione.



"Eno-cittadella" in Borgogna

La Francia punta con sempre maggiore convinzione sulla "cittadella" tematica, quando c'è di mezzo il vino e la gastronomia. Dopo la "Cité des Civilisations du Vin" di Bordeaux, la cui prima pietra simbolica è stata posata nell'ultima edizione di Vinexpo, tocca ad un'altra città storica per i vini transalpini: Beaune, la "capitale enoica" della Borgogna. Si chiamerà la "Cité des Vins de Bourgogne" e il costo del progetto sarà di 10 milioni di euro. Inizio dei lavori previsto per il 2016, e farà parte integrante del dossier per far entrare come sito del patrimonio mondiale dell'Unesco la Borgogna. Allo stesso tempo, a Digione, il capoluogo del dipartimento della Côte-d'Or e della regione della Borgogna, è stata programmata la costituzione della "Cité Internationale de la Gastronomie"...

Cronaca

Stop al mais Ogm in Italia

Stop definitivo alla coltivazione del mais Ogm in Italia. Lo stabilisce il decreto firmato dai Ministri delle Politiche Agricole, Nunzia de Girolamo, della Salute, Beatrice Lorenzi, e dell'Ambiente Andrea Orlando, che vieta in modo esclusivo la coltivazione di mais geneticamente modificato appartenente alla varietà "Mon810" sul territorio italiano. Decisione che divide il mondo agricolo: applaudono Coldiretti e Cia, scontenta Confagricoltura: "la ricerca non fa male a nessuno, così si ferma il progresso".



Primo Piano

Made in Italy: tra acquisti e cessioni. E Cavit ...

leri la notizia di un altro marchio del made in Italy gastronomico passato in mani straniere: Averna ha venduto il gruppo Pernigotti, storica griffe dolciaria piemontese, al gruppo di investitori turchi Toksoz. Oggi un'altra in direzione contraria: Cavit, colosso della cooperazione vinicola trentina, ha acquisito la maggioranza del capitale della Kessler, storica cantina della regione del Baden Wurtemberg, nel sud della Germania, specializzata nella produzione di spumanti di qualità. "La Germania - spiega Enrico Zanoni, dg Cavit - è un mercato fondamentale per la spumantistica, è il 22% del consumo mondiale, e con una forte predilezione per il prodotto nazionale, ovvero per circa l'85%, ancorché realizzato con vini base provenienti dall'estero. Questa operazione ci permetterà di incrementare la nostra presenza in Germania, e di valorizzare ulteriormente le uve Chardonnay prodotte dalle cantine socie". Ma intanto, in Italia, c'è chi ha beneficiato il passaggio di proprietà in mani straniere: è il caso di Ruffino, che dal 2011 è al 100% del colosso americano Constellation Brands. Ma che non ha perso nulla della sua italianità e "chiantigianità". "In settori non delocalizzabili come il vino, non conta il passaporto dell'imprenditore, ma la sua capacità - spiega a WineNews l'ad di Ruffino, Sandro Sartor - perché chi investe nel made in Italy sa che l'italianità è un valore fondamentale, e non ha nessuna intenzione di privarsene. Anzi, in Ruffino in due anni abbiamo fatto più innovazione che nei dieci precedenti, recuperando in chiave moderna la tradizione del fiasco, per esempio, che ci sta dando grandi risultati in Europa e che siamo pronti a testare in Usa". Parlano i numeri: il fatturato 2012, si è chiuso a 64 milioni di euro, +15% su un 2011 già in crescita sul 2010. E se è vero che il 90% arriva dall'estero, si continua ad investire sul mercato italiano. "In termini assoluti, non ci sono grandi margini di crescita. Ma tanti grandi player lo stanno abbandonando, smantellando la rete vendita. E quindi si aprono degli spazi. Noi abbiamo appena assunto un nuovo direttore vendite Italia, Marco Agresti, e investiremo di più in comunicazione nel Belpaese. Perché un prodotto italiano è ambito all'estero se è forte anche in Italia".

Focus

A Vinaly "il vino" dell'Expo 2015

Sarà VeronaFiere, grazie all'esperienza con cui da anni e anni organizza Vinaly, la più importante kermesse al mondo sul vino italiano, a "gestire" lo "Spazio Vino e Olio", accanto al Padiglione Italia all'Expo di Milano 2015. L'annuncio oggi a Verona, dove i vertici di VeronaFiere Giovanni Mantovani (dg) ed Ettore Riello (presidente), ed il sottosegretario alle Politiche Agricole con delega all'Expo, Maurizio Martina, hanno siglato l'intesa. Firma che segue di pochi giorni le parole del Ministro De Girolamo, che aveva annunciato la presenza di un padiglione tutto dedicato al vino nell'appuntamento di Milano. "Stiamo pensando ad un progetto per l'Expo che sappia farsi ricordare come il Padiglione Italia a Shanghai e che diventi quindi una nuova struttura espositiva di VeronaFiere". Un accordo che arricchisce quello già firmato a Vinaly tra VeronaFiere e Expo per "OperaWineExpo", che da programma sarà di scena dal 14 giugno al 6 settembre 2015, sotto forma di mostra permanente al Palazzo della Gran Guardia di Verona, e con l'idea di un "Grand Tasting" con i migliori vini italiani, ambasciatori della qualità made in Italy nel mondo, come chiusura dell'Expo (nella foto, Martina e Mantovani).



Wine & Food

"VinoVip", il top del vino italiano a Cortina. Con Jancis Robinson

Il meglio del vino italiano si incontra a Cortina d'Ampezzo: dal 13 al 15 luglio, c'è "VinoVip Cortina", by Civiltà del Bere e Vinaly, di scena nella perla delle Dolomiti. Tanti gli appuntamenti: dalle degustazioni "Ouverture Champagne" e "VinoVip Challenge" (il primo walk-around tasting in alta quota), la "VinoVip Blind Tasting Competition", il talk show "Innovazione del vino, dalla vigna al marketing" condotto dalla celebre Master of Wine Jancis Robinson, e la "VinoVip Night", dove si consegnerà il premio "Who's Who in Wine" al miglior comunicatore del mondo del vino (www.vinovipcortina.it).

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

12 luglio del 1963: nasce la legge che istituisce le Doc. Dopo 50 anni esatti, però, è anche l'ora di riflettere su come ricalibrarle e migliorarle. Ne abbiamo parlato con

Giuseppe Martelli, presidente del Comitato Nazionale Vini. "Ce ne sono troppe, è vero. Ma presto arriverà la possibilità di chiedere la "revoca per scarso interesse".

